

FONDAZIONE ADO FURLAN
Spilimbergo, Palazzo Tadea
Piazza Castello 4

22 ottobre-5 novembre 2016
Antonio Carneio (1637-1692):
la *Prova del veleno*

Orario di apertura della mostra
martedì-venerdì 10.30-12.30
sabato-domenica 10.30-12.30 / 16.30-19.30

Con il patrocinio di



Comune di Spilimbergo

FONDAZIONE ADO FURLAN

Spilimbergo, Piazza Castello 5
t +39 0427 2582
Pordenone, Via Mazzini 49/51/53
t/f +39 0434 208745
www.fondazioneadofurlan.org
info@fondazioneadofurlan.org

ANTONIO CARNEIO (1637-1692) *LA PROVA DEL VELENO* E LA FORTUNA DI MITRIDATE TRA SCIENZA, ARTE E STORIA



La S.V. è invitata al convegno di studio

**Antonio Carneo (1637-1692)
la *Prova del veleno*
e la fortuna di Mitridate
tra scienza, arte e storia**

che avrà luogo a Udine
Palazzo Caiselli, Sala del Tiepolo
Vicolo Florio 2/B
venerdì 21 ottobre 2016
dalle ore 10.00 alle ore 17.00

e

alla presentazione dell'opera
che avrà luogo a Spilimbergo,
Palazzo Tadea, Piazza Castello 4
presso gli spazi espositivi della Fondazione Ado Furlan
resi disponibili dal Comune di Spilimbergo
sabato 22 ottobre 2016 alle ore 11.00

Venerdì 21 ottobre 2016, ore 10.00

**Saluto delle autorità
e introduzione ai lavori**

Relatori

Caterina Furlan
Antonio Carneo e la Prova del veleno

Linda Borean
La morte per veleno nella pittura veneziana del Seicento

Elisabetta Francescutti
*«È una gioia seguire il suo pennello che trascorre veloce sulle imprimiture»:
riflessioni sulla maniera di Antonio Carneo*

Liliana Cargnelutti
La famiglia Valentinis tra Udine e Tricesimo

Venerdì 21 ottobre 2016, ore 15.30

Relatori

Stefano Magnani
Il veleno e l'antidoto. La figura di Mitridate tra scienza e tradizione antiche

Lorenzo Di Lenardo
La fortuna di Mitridate nei testi a stampa tra XVII e XVIII secolo

Roberto Calabretto
Fonti e modelli del Mitridate di Scarlatti e Mozart

Chiusura dei lavori e conclusioni

La cosiddetta *Prova del veleno* è considerata a ragione il capolavoro di Antonio Carneio, artista originario di Concordia Sagittaria, che ha svolto la maggior parte della sua attività a Udine, operando a lungo per la famiglia Caiselli.

Raffigurante un giovane che si comprime le viscere alla presenza di un gruppo di astanti che seguono con apprensione i suoi spasmi o cercano di soccorrerlo, essa è descritta *ab antiquo* con il titolo sopra indicato. Tuttavia, poiché difficilmente si tratta della rappresentazione di una generica scena di avvelenamento (provocato o autoindotto), viene da domandarsi se nell'episodio in questione l'artista non abbia voluto illustrare un personaggio ben preciso. Tra le proposte avanzate dagli studiosi, quella del giovane Mitridate che si sottopone alla prova del veleno allo scopo di immunizzarsi resta una delle più plausibili.

Scopo del convegno è non soltanto quello di analizzare il dipinto dal punto di vista storico-artistico e della tecnica esecutiva – oggi meglio leggibile grazie alle indagini diagnostiche effettuate in vista della giornata di studio – ma anche di verificare se il protagonista della composizione si possa identificare proprio con il 're Veleno', ossia lo stesso Mitridate, che nel 1673 ispirò l'omonima tragedia di Racine, i cui echi giunsero ben presto in Italia attraverso varie traduzioni e rappresentazioni teatrali. Non dobbiamo dimenticare inoltre che il soggetto ebbe grande fortuna anche a livello musicale, come attestano le opere di Alessandro Scarlatti (1707) e di Wolfgang Amadeus Mozart (1770).

Eseguita presumibilmente nel corso degli anni Settanta del Seicento, la tela fu commissionata al Carneio da qualche membro della nobile famiglia Valentinis di Tricesimo, presso cui rimase sino alla fine degli anni Cinquanta del Novecento, allorché fu immessa nel mercato antiquario. Acquistata da Italo Furlan nel 1968, attualmente appartiene alla Fondazione Ado Furlan, cui egli ha devoluto i propri beni.

[C.F.]

La S.V. è invitata al concerto
della Camerata di musica antica
del Conservatorio di Udine

«Dalla miseria alla felicità: ricuperare il regno, punire i tiranni»

Selezione di brani da *Il Mitridate Eupatore*,
tragedia per musica di Alessandro Scarlatti
su libretto di Girolamo Frigimelica Roberti
(Venezia, Teatro Grimani di San Giovanni Grisostomo, 1707)

e

Sonate III e XII *La Follia* tratte dalle *Sonate à violino e violone o cimbalo*
Op. V di Arcangelo Corelli (Roma 1700)

che avrà luogo a Udine
Salone d'onore di Palazzo Antonini (Banca d'Italia)
Piazzetta Antonini
venerdì 21 ottobre 2016 alle ore 18.00